



The European Agricultural Fund for Rural Development:  
Europe investing in rural areas



REGIONE PUGLIA

## Italy - Rural Development Programme (Regional) - Puglia

CCI	2014IT06RDRP020
-----	-----------------

***Osservazioni e pareri del Comitato di  
Sorveglianza alle proposte di modifica  
come risultante da Procedura scritta  
avviata il 25.11.2016***

## Elenco delle modifiche

1.	§ 5.2 - LA COMBINAZIONE E LA GIUSTIFICAZIONE DELLE MISURE DI SVILUPPO RURALE PER CIASCUNO DEGLI ASPETTI SPECIFICI.....	3
2.	§ 5.4 - TABELLA RIASSUNTIVA DELLA LOGICA D'INTERVENTO CHE INDICHI LE PRIORITÀ E GLI ASPETTI SPECIFICI SELEZIONATI PER IL PSR .....	5
3.	§8.1 – DEFINIZIONE DI ZONA RURALE .....	7
4.	§8.1 - ANTICIPI .....	9
5.	MISURA 3.2 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO, BENEFICIARI, PRINCIPI DI SELEZIONE .....	10
6.	MISURA 4.1 – COSTI AMMISSIBILI .....	12
7.	MISURA 4.1 – INVESTIMENTI IRRIGUI .....	18
8.	MISURA 4.1.A – IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	19
9.	MISURA 4.1.B – IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	20
10.	MISURA 4.1.A – FOCALIZZAZIONE INTERVENTO .....	21
11.	MISURA 4.4 – PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE.....	22
12.	MISURA 5.1 – TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO .....	23
13.	MISURA 5.1 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	25
14.	MISURA 6.1 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	26
15.	MISURA 6.1 – PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE.....	27
16.	MISURA 8.3 – PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE.....	28
17.	MISURA 10.2.1 – DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO.....	29
18.	MISURA 11 - BENEFICIARI .....	30
19.	MISURA 12 – INTRODUZIONE DELLA SCHEDA DI MISURA.....	31
20.	MISURA 13 - INTRODUZIONE DELLA SCHEDA DI MISURA.....	32
21.	MISURE 16.3.2 E 16.5 – CATEGORIE DI BENEFICIARI .....	33
22.	MISURA 19.1 – DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA.....	34
23.	MISURA 19.2 – PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLA SSL.....	35
24.	§10 – MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO: INTRODUZIONE M 12.....	36
25.	§10 – MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO: INTRODUZIONE M 13.....	37
26.	§10 – MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO - MISURA 20 .....	38
27.	§10 – MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO: INTRODUZIONE M 113 - PREPENSIONAMENTO.....	39
28.	§11 –PIANO DEGLI INDICATORI – P4) .....	40
29.	§ 11 – PIANO DEGLI INDICATORI – FA 6B) .....	42
30.	§19 - TRANSIZIONE .....	43
31.	MISURA 19.2 – PRINCIPI CRITERI DI SELEZIONE .....	47

## **Titolo modifica**

### **1. § 5.2 - LA COMBINAZIONE E LA GIUSTIFICAZIONE DELLE MISURE DI SVILUPPO RURALE PER CIASCUNO DEGLI ASPETTI SPECIFICI**

#### **1.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Il §5.2 *La combinazione e la giustificazione delle misure di sviluppo rurale per ciascuno degli aspetti specifici, compresa la giustificazione delle dotazioni finanziarie per le misure e l'adeguatezza delle risorse finanziarie agli obiettivi fissati, di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013. La combinazione di misure che rientrano nella logica di intervento si basa sui risultati dell'analisi SWOT e sulla giustificazione e gerarchizzazione delle necessità di cui al punto 5.1 è modificato come di seguito indicato a seguito dell'introduzione delle schede di misura M12 e M13.*

[...]

*5.2.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*

*5.2.4.1. 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*

*5.2.4.1.1. Misure concernenti superfici agricole*

- *M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)*
- *M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)*
- *M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)*
- *M11 - Agricoltura biologica (art. 29)*
- *M12 – Indennità natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)*
- *M13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)*

[...]

*5.2.4.2. 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi*

*5.2.4.2.1. Misure concernenti superfici agricole*

- *M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)*
- *M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)*
- *M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)*
- *M11 - Agricoltura biologica (art. 29)*
- *M12 – Indennità natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)*
- *M13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)*

[...]

*5.2.4.3. 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi*

*5.2.4.3.1. Misure concernenti superfici agricole*

- *M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)*
- *M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)*
- *M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)*

- *M11 - Agricoltura biologica (art. 29)*
- *M12 – Indennità natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)*
- *M13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)*

[...]

#### **1.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

#### **1.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

#### **1.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

## Titolo modifica

### 2. § 5.4 - TABELLA RIASSUNTIVA DELLA LOGICA D'INTERVENTO CHE INDICHI LE PRIORITÀ E GLI ASPETTI SPECIFICI SELEZIONATI PER IL PSR

#### 2.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR

Il § 5.4. Una tabella riassuntiva della logica d'intervento che indichi le priorità e gli aspetti specifici selezionati per il PSR, gli obiettivi quantificati e la combinazione di misure da attuare per realizzarli, comprese le spese preventivate (tabella generata automaticamente a partire dalle informazioni fornite nelle sezioni 5.2 e 11) è modificato come di seguito indicato a seguito dell'introduzione delle schede di misura M12 e M13. Tali modifiche sono visibili alla Priorità 4.

<b>Priorità 1</b>				
Aspetto specifico	Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023	Spese preventivate	Combinazione di misure
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	7,53%		M01, M02, M16
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	118,00		M16
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	8.667,00		M01
<b>Priorità 2</b>				
Aspetto specifico	Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023	Spese preventivate	Combinazione di misure
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	0,82%	353.000.000,00	M04, M06, M08, M16
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	0,74%	230.000.000,00	M01, M04, M06
<b>Priorità 3</b>				
Aspetto specifico	Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023	Spese preventivate	Combinazione di misure
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,63%	156.000.000,00	M02, M03, M04, M09, M16
	Percentuale imprese agroalimentari sostenute con M 4.2 (%)	5,00%		
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,74%	20.000.000,00	M05
	Percentuale imprese agricole beneficiarie M 5.1 (%)	0,75%		
<b>Priorità 4</b>				
Aspetto specifico	Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023	Spese preventivate	Combinazione di misure
4A (agri)	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	4,80%	516.259.744,00	M04, M08, M10, M11 M12 M13
4B (agri)	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	11,67%		
4C (agri)	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	14,00%		

4A (forestry)	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2,23%	40.000.000,00	M08
4B (forestry)	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2,23%		
4C (forestry)	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2,23%		
<b>Priorità 5</b>				
Aspetto specifico	Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023	Spese preventivate	Combinazione di misure
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	12,98%	24.000.000,00	M04, M16
5B	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR) (aspetto specifico 5B)		10.000.000,00	M16
	Numero di progetti realizzati (M.16.6)(N.)	20,00		
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	6.000.000,00	6.000.000,00	M04
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	8,54%	67.000.000,00	M08, M16
<b>Priorità 6</b>				
Aspetto specifico	Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023	Spese preventivate	Combinazione di misure
6B	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	94,30%	158.000.000,00	M19
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	17,41%		
	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	400,00		
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	14,51%	20.000.000,00	M07

## 2.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Nessuno.

## 2.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Nessuna.

## 2.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI

E' confermata la proposta di modifica.

## Titolo modifica

### 3. §8.1 – DEFINIZIONE DI ZONA RURALE

#### 3.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR

Il §8.1 *Descrizione delle condizioni generali* applicate è modificato come di seguito indicato, principalmente al fine di correggere alcune imprecisioni nel testo e inserire tra le aree rurali le isole amministrative del comune di Taranto che pur facendo parte di un comune di un polo urbano risultano intercluse in comuni di zona rurale C.

[...] b) *Definizione di zona rurale*

*Per la definizione delle aree rurali, si è applicata la metodologia nazionale basata sul un metodo di classificazione dei comuni per grado di ruralità, già adottato nel PSN 2007-2013.*

.....

*Nella tabella 8.b.1 si evidenziano, per tipologia di area rurale, le modifiche intervenute tra la classificazione 2007-2013 e quella 2014-2020. Si tratta di una invarianza delle aree D, di un decremento delle aree C (a causa del “passaggio” del Comune di Andria dalla tipologia C alla tipologia B), di un decremento dei poli urbani (determinato dalla modifica dei Comuni di Foggia e Brindisi, passati da tipologia A a B) e di conseguente incremento delle aree B.*

*Si precisa che in Puglia le aree rurali sono state classificate in applicazione della metodologia descritta e che vi è stata l’esigenza di una fase di affinamento a livello regionale. Ciò si è reso necessario per le isole amministrative del Comune di Taranto. Si tratta di porzioni del territorio che fanno formalmente parte del comune ma che non sono confinanti con la porzione principale di questo. Tali isole amministrative – come risultante dal Sistema Informativo Territoriale della Puglia – presentano una bassissima presenza di insediamenti abitativi e un uso del suolo a fini agricoli per una percentuale superiore all’80%. Queste aree, inoltre, sono confinanti con Comuni classificati come Aree rurali intermedie. Pertanto tali isole sono classificate come aree rurali di tipologia C). [...]*

#### 3.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

##### Copagri:

**Integrazione alla modifica proposta:** si ritiene opportuno estendere la riclassificazione di alcune aree da B a C del Comune di Monopoli in presenza di isole amministrative o di così dette “enclavi” che hanno una bassa presenza di insediamenti abitativi e un uso del suolo ad uso agricolo per una percentuale superiore all’80%. Confinanti con territori attualmente eleggibili alle aree GAL.

**Motivazioni:** ciò consentirebbe di poter rendere eleggibili alcune aree del Comune di Monopoli e superare l’attuale contenzioso che ha portato alla sospensiva dell’attuale bando.

##### Confagricoltura:

##### Osservazioni:

- 1) L’area “urbana” del Comune di Taranto negli ultimi anni ha subito un significativo decremento demografico, tanto che anagraficamente i cittadini residenti risultano meno di 200 mila. Per quanto prima, detta area non è più considerabile un “polo urbano”, come ad esempio l’area metropolitana di Bari.
- 2) Alcune aree nei dintorni di Taranto, ricadenti nei Comuni di Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte, pur versando in una situazione di disastro ambientale, ai sensi del PSR, sono classificate “Aree B” (Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata), mentre di fatto sono delle “aree intermedie”.

##### Proposta:

- 1) Si propone di escludere l’area del Comune di Taranto tra quelle classificate come “Aree A” (aree urbane e periurbane) e di inserirla tra le “Aree D” (Problemi Complessivi di Sviluppo).
- 2) Si propone di inserire le aree ricadenti nei Comuni di Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte tra le “Aree D” del PSR (Problemi Complessivi di Sviluppo).

### **3.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Si ritiene che tale modifica non rispetti la metodologia di classificazione definita dall'Italia, inclusa nell'accordo di Partenariato, e ripresa in tutti i PSR italiani. Tale proposta non è quindi coerente con l'accordo di partenariato e quindi non conforme agli articoli 29§1 e 30§1 del regolamento (UE) 1303/2013. Ove lo si ritenesse necessario ed al fine di una futura modifica del PSR si invita la Regione Puglia, a intervenire presso il MIPAAF affinché tale classificazione possa venir ridiscussa in modo omogeneo ed equilibrato per tutto il territorio italiano.

### **3.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

La Regione Puglia si adegua alle indicazioni della Commissione Europea.  
La proposta di modifica è ritirata.



## **Titolo modifica**

### **4. §8.1 - ANTICIPI**

#### **4.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Il §8.1 *Descrizione delle condizioni generali* è modificato come di seguito indicato al fine di specificare la possibilità offerta dal regolamento di beneficiare di pagamenti anticipati (rispetto al 1 dicembre) per le misure connesse alle superfici ed agli animali.

*Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresi, ove pertinenti, la definizione di zona rurale, i livelli di riferimento, la condizionalità, l'uso previsto degli strumenti finanziari e degli anticipi nonché le disposizioni comuni per gli investimenti, incluse le disposizioni di cui agli articoli 45 e 46 del regolamento (UE) n. 1305/2013*

#### *m) Anticipo*

*I beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere all'organismo pagatore un anticipo non superiore al 50 % dell'aiuto pubblico per l'investimento (par. 4, art. 45, Reg. UE n. 1305/2013).*

*Il versamento di anticipi è subordinato alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'importo anticipato. Nel caso di beneficiari pubblici uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia di cui al precedente capoverso a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.*

*La garanzia è svincolata una volta che l'organismo pagatore competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'intervento supera l'importo dell'anticipo.*

*Relativamente alle misure connesse alla superficie e agli animali, potranno essere concessi anticipi secondo quanto previsto dall'art.75 del Reg. (UE) n.1306/2013.*

#### **4.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

#### **4.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

#### **4.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

## **Titolo modifica**

### **5. MISURA 3.2 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO, BENEFICIARI, PRINCIPI DI SELEZIONE**

#### **5.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Il § 8.2.3.3.2.1 *Descrizione del tipo di intervento* è modificato come di seguito indicato al fine di meglio identificare la tipologia di azione sostenibile con la misura che, nella versione vigente, individua principalmente la finalità anziché il contenuto.

Il § 8.2.3.3.2.4 *Beneficiari* è modificato come di seguito indicato al fine di consentire la presentazione di progetti pluriprodotto, possibilità impedita dall'attuale formulazione.

Il § 8.2.3.3.2.7 *Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione* è modificato come di seguito indicato per rendere più efficaci i criteri di selezione collegandoli alla qualità della proposta progettuale.

##### **8.2.3.3.2.1 Descrizione del tipo di intervento**

*Il sostegno nell'ambito della presente sotto-misura copre i costi derivanti dalle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità riconosciuto ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del Regolamento (UE) n.1305/2013.*

*Le attività di promozione e informazione comprendono azioni nei confronti dei consumatori, dei produttori non ancora aderenti ai regimi di qualità alimentare e degli operatori della distribuzione sull'esistenza, il significato e i vantaggi dei regimi di qualità applicati. Sono ammissibili le seguenti tipologie di azioni:*

*1. Azioni di informazione rivolte ai cittadini, ai tecnici e agli operatori, finalizzate a migliorare la conoscenza dei regimi di qualità, delle caratteristiche dei processi produttivi, delle attuali tecniche agricole e delle proprietà qualitative, nutrizionali e organolettiche dei prodotti di qualità;*

*2. Azioni promozionali a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti e rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione ed iniziative di incoming di operatori esteri;*

*3. Azioni promozionali rivolte ai cittadini, comprese le azioni realizzate nei punti di vendita*

*4. Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni;*

*La sottomisura concorre direttamente alla FA-3A e indirettamente alla FA-2A, e soddisfa direttamente i fabbisogni 12 e 15 e indirettamente i fabbisogni 8 e 9.*

.....

##### **8.2.3.3.2.4 Beneficiari**

*I beneficiari della sotto-misura sono le associazioni di produttori, costituite in qualsiasi forma giuridica come definito nel capitolo 8.1, comprendenti anche l'industria; le suddette associazioni di produttori svolgono attività inerenti la produzione di prodotti rientranti nei regimi di qualità sovvenzionati nell'ambito della sotto-misura 3.1.*

.....

##### **8.2.3.3.2.7 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione**

*I criteri di selezione saranno definiti sulla base dei seguenti principi:*

- *Regimi di qualità di recente riconoscimento;*
- *Qualità del progetto*
- *Livello di aggregazione*

*Il sistema di punteggio deve prevedere una soglia minima per l'accesso alla sotto-misura.*

#### **5.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

##### **Copagri**

**Osservazioni:** stante la valutazione esposta, per cui si rende necessario modificare la scheda di misura, non si comprendono le motivazioni che hanno portato l'AdG ad emanare un provvedimento, (Determina n.349 del 04/1/2016) che ha aumentato del 150% la dotazione finanziaria, una condizione che di fatto ha modificato la struttura del bando.

**Integrazione alla modifica proposta:** il Manuale delle procedure adottato dall' AdG determinerà:

- le modalità di classificazione delle tipologie di intervento ammesse;
- le modalità per la determinazione delle priorità dei regimi di qualità già in essere.

**Motivazioni:** nel bando precedente i regimi in essere, esempio biologico, hanno avuto attribuzioni di punteggio di difficile interpretazione da parte dei beneficiari. L'adozione del manuale delle procedure con la descrizione delle modalità per la determinazione dei criteri, rende più trasparenti i bandi ed evita difformità interpretative.

### **5.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

### **5.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

L'adozione di un Manuale delle procedure da parte dell'AdG è un atto amministrativo che non riguarda le modifiche del PSR.

E' confermata la proposta di modifica.

## **Titolo modifica**

### **6. MISURA 4.1 – COSTI AMMISSIBILI**

#### **6.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Alle operazioni 4.1.a il § 8.2.4.3.1.5 *Costi ammissibili* e 4.1.b il § 8.2.4.3.2.5 *Costi ammissibili* sono modificati come di seguito indicato al fine di escludere il sostegno alla produzione di energia rinnovabile da destinare alla vendita:

[...]

2. *acquisto o il leasing con patto di acquisto di macchinari nuovi e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino al valore di mercato del bene (gli altri costi connessi al contratto di leasing, come il margine del concedente, i costi di rifinanziamento interessi, le spese generali del locatore e le spese di assicurazione, non sono ammissibili) che favoriscono:*

*a. l'aumento della produttività;*

*b. la razionalizzazione e la riduzione dei costi;*

*c. la riduzione del consumo energetico;*

*d. la produzione di energia da fonti rinnovabili a esclusivo uso aziendale. Nel caso di produzione di energia da biomasse sono ammissibili gli investimenti che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate, come definite nel D.M. FER del 6.7.2012 Tabella 1-B Elenco dei prodotti di cui all'art.8, comma 6, lettera b);*

*e. il miglioramento dell'efficienza e/o la riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o fitofarmaci;*

....

*12. acquisto di teli di copertura - di durata almeno quinquennale - delle coltivazioni arboree;*

*13. impianto di colture non arboree poliennali di durata almeno quinquennale*

[...]

#### **6.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

##### **CONFAGRICOLTURA**

**Modifica proposta del testo del PSR:** alle operazioni 4.1.a il § 8.2.4.3.1.5 *Costi ammissibili* e 4.1.b il § 8.2.4.3.2.5 *Costi ammissibili* sono modificati come di seguito indicato al fine di consentire l'ammissibilità al sostegno di investimenti pluriennali quali le coperture plastiche e l'impianto di specie non arboree pluriennali di particolare utilità per la competitività dell'agricoltura regionale e di escludere il sostegno alla produzione di energia rinnovabile

##### **Osservazioni:**

- 1) Le coperture plastiche sono riferite quasi esclusivamente alle coperture relative agli impianti arborei frutticoli. L'introduzione nel PSR di questa tipologia di investimento ammissibile penalizza ancora una volta il ruolo delle OP ortofrutticole che dovrebbe essere, invece, maggiormente stimolato considerata l'esiguità della presenza sul territorio pugliese.
- 2) Nella Misura 4 non è prevista la possibilità di finanziare investimenti per la produzione di materiali rivenienti dall'utilizzo di sottoprodotti dell'agricoltura (ad esempio produzione di cippati dall'utilizzo di scarti di *potatura*).

##### **Proposta:**

- 1) Si propone di modificare il capitolo 14 relativo alla demarcazione, elevando, per il settore ortofrutticolo, il relativo limite economico. La proposta prevede di:
  - Non finanziare le coperture plastiche lasciandone l'ammissibilità alla sola OCM ortofrutta attraverso le specifiche OP;

- Modificare il capitolo 14 relativo alla demarcazione elevando, per il settore ortofrutticolo, il limite economico di demarcazione da € 75.000 a € 250.000, come già avveniva nella precedente programmazione
- 2) Inserire tra gli investimenti finanziabili quelli relativi alla produzione di materiali rivenienti dall'utilizzo di sottoprodotti dell'agricoltura, quali ad esempio la produzione di cippati dall'utilizzo di scarti di patatura.

## FEDAGRI PUGLIA

### **Proposta 1:**

Nella trascorsa programmazione 2007-2013 l'allegato al P.S.R. "*Analisi delle principali filiere produttive*" pugliesi evidenziava che la Puglia produceva quasi il 75% dell'uva da tavola prodotta in Italia e che le cultivar pugliesi senza semi avevano sempre più preso piede sui mercati internazionali, e che, infine, le ampie prospettive di mercato rendevano auspicabile la realizzazione di nuovi impianti di uva da tavola con cultivar apirene. La stessa Misura 121 del programma di sviluppo rurale predetto - relativa al sostegno ad investimenti nelle aziende agricole - prevedeva, quali fabbisogni prioritari per il comparto Frutticolo, la riconversione varietale dell'uva da tavola in uva apirene, i reimpianti di vigneti di uva da tavola con esclusivo utilizzo di cultivar apirene e nuovi impianti di vigneti di uva da tavola esclusivamente con cultivar apirene.

Nella Sottomisura 4.1.A del P.S.R. Puglia 2014-2020 viene prevista l'ammissibilità al sostegno di "*impianti di colture arboree*" senza alcuna specificazione di specie, per cui si chiede che nella Sottomisura 4.1.A venga prevista **l'ammissibilità al sostegno di impianti per l'uva da tavola con cultivar "apirene"**, e che, confermando l'importanza che assume l'uva da tavola in seno al comparto frutticolo pugliese, venga prevista **l'ammissibilità al sostegno anche di prodotto "non apirene"** qualora rientrante nel Disciplinare "Uva di Puglia IGP", denominazione riservata all'uva da tavola delle varietà *Italia bianca, Regina bianca, Victoria bianca, Michele Palieri nera, Red Globe rossa*, prodotta nella zona delimitata.

### MODIFICA PROPOSTA

Paragrafo 8.2.4.3.1. 4.1.A – Sostegno investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole.

Sottomisura 4.1 – Sostegno a investimenti nelle aziende agricole.

Paragrafo 8.2.4.3.1.5. -Costi ammissibili

Punto 5 -Impianti di colture arboree, *compresi i vigneti di uva da tavola "apirene"*. Sono consentiti anche impianti di uva da tavola "non apirene" qualora rientranti nel Disciplinare della denominazione "Uva di Puglia IGP", riservata all'uva da tavola delle varietà *Italia bianca, Regina bianca, Victoria bianca, Michele Palieri nera, Red Globe rossa*, prodotte nella zona delimitata.

Nello stesso paragrafo 8.2.4.3.1.5. al quadro aggiunto delle spese non ammissibili è riportata, al primo trattino, la non finanziabilità dell'acquisto di "*piante annuali*" e loro messa a dimora. La circostanza spinge a ritenere che sono finanziabili anche le "*piante poliennali*" – oltre quelle prettamente arboree - quale, ad esempio, l'asparago, importante coltura da reddito specialmente in Capitanata. Peraltro, la pianta predetta ha lunga durata di vita potendo raggiungere oltre un decennio di produzione.

### MODIFICA PROPOSTA

Paragrafo 8.2.4.3.1. 4.1.A - Sostegno investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole.

Paragrafo 8.2.4.3.1.5. - Costi ammissibili

Punto 5 - **Piante arboree e piante erbacee poliennali e loro messa a dimora.**

### **Proposta 2:**

La letteratura già da diversi anni suggerisce, per l'ammodernamento dei sistemi produttivi olivicoli da olio, l'adozione di oliveti a più alta densità d'impianto, progettati per la raccolta meccanica e capaci di garantire

rese più elevate e costi di produzione più bassi, proponendo due modelli: quello detto intensivo, con oltre 200 piante/ha e già diffuso sia nei Paesi produttori tradizionali che nei Paesi emergenti; quello detto superintensivo, con oltre 1.500 piante/ha, introdotto già in alcune regioni della Spagna e in altri Paesi produttori di olio di oliva, dal Bacino del Mediterraneo al Nord e Sud dell'America, all'Australia. Tale modello sembra essere capace di garantire sia rese elevate dopo pochi anni di impianto, sia la meccanizzazione completa della coltura, anche se l'investimento iniziale è più alto a causa dei maggiori costi per la messa a dimora delle piantine, per l'allestimento del sistema di sostegno delle stesse e per l'installazione dell'impianto di irrigazione. E, se maggiore competitività si traduce inevitabilmente in maggiore efficienza e produttività in tutti gli anelli della filiera, la bassa produttività degli oliveti pugliesi rappresenta un grave freno alla ripartenza del settore: in linea generale, l'enorme patrimonio olivicolo tradizionale non è in grado di reggere il passo con i moderni modelli intensivi e superintensivi di altre realtà produttive. La ristrutturazione degli oliveti obsoleti è un passaggio imprescindibile per la sopravvivenza del comparto, atteso che gli attuali costi di produzione e la produttività in campo non sono compatibili con un'olivicultura redditizia.

Inoltre, è noto come il paesaggio olivicolo pugliese sia poco o punto uniforme giacché si passa da vaste aree ad oliveti con sesti di impianto razionali e regolari ad aree di una certa vastità con sesti di impianto ampi, talvolta non uniformi con piante alla rinfusa, adattati alle antiche situazioni pedologiche. Tali situazioni possono essere "sanate" solamente se si consentisse di favorire la razionalità degli impianti agevolando operazioni di "rinfittimento" con varietà locali e rendere così le coltivazioni maggiormente idonee alle normali operazioni meccaniche – soprattutto di raccolta e di trasporto – e alla sistemazione di impianti di irrigazione di soccorso.

Ne scaturisce quindi l'opportunità di prevedere, in seno agli interventi arborei, che quelli inerenti l'olivicultura da olio possano essere indirizzati verso l'adozione dei citati due modelli di coltivazione (intensivo e superintensivo), e di favorire operazioni di rinfittimento con varietà locali laddove consentite dalle situazioni pedologiche in atto.

#### MODIFICA PROPOSTA

Paragrafo 8.2.4.3.1. 4.1.A – Sostegno investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole.

Sottomisura 4.1 – Sostegno a investimenti nelle aziende agricole.

Paragrafo 8.2.4.3.1.5 -Costi ammissibili

Punto 5 -Impianti di colture arboree. *Sono consentiti sia nuovi impianti di oliveti da olio con modelli di tipo "intensivo" con circa 200 piante/ha e superintensivo con circa 1.500 piante/ha, sia il "rinfittimento" - con varietà locali - di oliveti esistenti con sesti di impianto idonei all'azione di rinfittimento e alla meccanizzazione delle operazioni colturali.*

#### **Proposta 3:**

Il paragrafo 8.2.4.3.1.5 del P.S.R. relativo ai "Costi ammissibili" specifica che le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 45 e 46 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Lo stesso paragrafo specifica anche che non sono ammissibili all'aiuto una serie di categorie di spesa, tra le quali le spese per la "realizzazione di coperture con l'utilizzo di materie plastiche".

E' convinzione che il divieto, così come presentato, sia affatto generalizzato giacché non tiene conto delle differenti utilizzazioni delle materie plastiche in agricoltura, che vanno dalle coperture delle superfici occupate da vigneti a tendone per uva da tavola alle coperture in PVC utilizzate, ad esempio, per le strutture di allevamento, con bassa incidenza sull'ambiente ma con sensibile incidenza sui costi di produzione e di mantenimento. E' noto infatti che l'areazione è di importanza fondamentale per garantire una lettiera asciutta e per assicurare buone condizioni ambientali per gli animali, e la sperimentazione ha sancito che la ventilazione longitudinale a tunnel assicura maggiore velocità dell'aria con conseguente lettiera più asciutta e maggiore benessere per gli animali. E' noto anche che l'utilizzo di coperture con cortine di plastica accresce la velocità dell'aria a livello degli animali favorendone le condizioni di benessere, e che l'utilizzo di teli

occhiellati in materiale sintetico (PVC, polietilene, ecc.) armato con fibre, ancorati con funi ad agganci inseriti in strutture solide, possono costituire una alternativa economica per la copertura, oltre che essere impiegati come protezione verticale delle pareti esterne più esposte ai venti freddi o alle piogge.

Stesso discorso di protezione vale per le strutture vivaistiche con coperture in PVC pluriennali, senza sottovalutare le note avversità climatiche capaci di danneggiare/distruggere quasi l'intera produzione di pregiate ciliegie pugliesi. Eventi, questi, che dovrebbero spingere ad utilizzare coperture in materiale sintetico a protezione dei singoli alberi dell' "oro rosso" dalle anticipate o ritardate piogge e soprattutto dalla grandine. Tenendo sempre nella massima considerazione che il vuoto produttivo del particolare prodotto può essere immediatamente coperto dagli esportatori concorrenti come quelli del bacino del Mediterraneo e oltre (con la Turchia in testa), facendo perdere alla Puglia il primato produttivo e mercati faticosamente conquistati.

#### MODIFICA PROPOSTA

Paragrafo 8.2.4.3.1. 4.1.A – Sostegno investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole.

Paragrafo 8.2.4.3.1.5.-Costi ammissibili

Punto 12 - *Realizzazione di coperture con l'utilizzo di materie plastiche poliennali per serre, tunnel, strutture zootecniche di allevamento, alberi di ciliegio di alta qualità nelle zone di produzione previo adattamento dell'architettura arborea alla copertura.*

#### **Proposta 4:**

Il paragrafo 8.2.4.3.1.5 del P.S.R. relativo ai "Costi ammissibili" riporta al punto 7 che sono agevolabili interventi per la realizzazione di invasi di raccolta di acqua piovana di dimensione inferiore a 250.000 mc. al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica nei periodi di scarsità e di maggiore emungimento per ridurre la pressione sulle acque di falda.

Si è della convinzione, al riguardo, che la disponibilità di acqua, proprio perché necessaria nei periodi di scarsità, debba essere assicurata comunque, consentendo quindi agli imprenditori agricoli di riempire gli invasi, della capacità non indifferente di oltre 250.000 mc., per tempo e con le modalità che ritengono più opportune per l'economia aziendale, anche con l'apporto di acqua piovana, benché soggetta al capriccio della piovosità che, a ben ricordare, presenta una significativa variabilità sul lungo territorio pugliese. Di qui la proposta di consentire la realizzazione di tali invasi senza condizionare l'operazione all'acqua piovana.

#### MODIFICA PROPOSTA

Paragrafo 8.2.4.3.1. 4.1.A – Sostegno investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole.

Paragrafo 8.2.4.3.1.5.-Costi ammissibili

Punto 7 -*Interventi relativi alla realizzazione di reti distributive che consentano un risparmio e un miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione e alla realizzazione di invasi di raccolta di acqua di dimensione inferiore a 250.000 mc. al fine di incrementare la disponibilità di risorsa idrica nei periodi di scarsità e di maggiore emungimento per ridurre la pressione sulle acque di falda. La raccolta di acqua dovrà avvenire nei modi e nei tempi opportuni e non dovrà gravare sulla falda nei periodi di scarsità.*

#### **Proposta 5:**

Sono stati previsti, al paragrafo 8.2.4.3.1.5. relativo ai "Costi ammissibili", quelli per la produzione di energia da fonti rinnovabili a prevalente uso aziendale, e, per la produzione di energia da biomasse, l'utilizzo esclusivo di sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate). Non essendo specificata la tipologia delle fonti rinnovabili utilizzabili, si deduce che possono essere utilizzate quelle di rito (solare-fotovoltaico, biomasse da scarto, mini-eolico, mini-idrico, biogas derivante da effluenti di allevamento).

## MODIFICA PROPOSTA

Paragrafo 8.2.4.3.1. 4.1.A – Sostegno investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole.

Paragrafo 8.2.4.3.1.5.-Costi ammissibili

Comma 2 – lettera d) -La produzione di energia da fonti rinnovabili (*solare-fotovoltaico, biomasse da scarto, mini-eolico, mini-idrico, biogas derivante da effluenti di allevamento*) a prevalente uso aziendale. Nel caso di produzione di energia da biomasse sono ammissibili gli investimenti che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate, come definite nel D.M. FER del 6.7.2012 Tabella 1 – B Elenco dei prodotti di cui all'art. 8, comma 6, lettera b).

### **6.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

- I. Si evidenzia che l'inclusione di costi ammissibili al **n. 12 "Acquisto di teli di copertura – di durata almeno quinquennale - delle coltivazioni arboree"** comporti delle problematiche gravi: dal punto di vista tecnico i teli di copertura non possono avere durata pari o superiore a 5 anni; si contravviene a quanto definito dall'articolo 71 del reg. EU 1303/2013, che presuppone la non ammissibilità di un intervento produttivo che presenti una durata inferiore a 5 anni; impossibilità di assicurare la tracciabilità individuale dell'investimento; I costi non sono presumibilmente ascrivibili alla categoria delle immobilizzazioni materiali; le tipologie di investimento hanno un effetto strutturale nullo; limitate risorse economiche disponibili; basso target di interventi previsto.
- II. Si evidenzia che l'inclusione di costi ammissibili al **n. 13 "Impianti di colture non arboree poliennali di durata almeno quinquennale"** sollevi dei dubbi. Tale giudizio viene espresso alla luce delle seguenti motivazioni: breve turnover; opportunità di ammettere interventi di sostituzione; le tipologie di investimento hanno un effetto strutturale nullo; limitate risorse economiche disponibili; basso target di interventi previsto; assenza di uno specifico fabbisogno.

### **6.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

#### **Confagricoltura Puglia:**

- a) Il finanziamento delle coperture plastiche non ottiene parere favorevole da parte della Commissione Europea;
- b) La richiesta di elevare, per il settore ortofrutticolo, il limite economico di demarcazione da € 75.000,00 ad € 250.000,00 (con relativa modifica del capitolo 14) rende necessario un dedicato approfondimento per verificare la sussistenza di idonee motivazioni;
- c) Gli investimenti in impianti per la produzione di materiali rinvenienti dall'utilizzo di sottoprodotti dell'agricoltura, (es.: cippati da scarti di potature) non sono esplicitamente inclusi tra le tipologia di investimenti non ammissibili agli aiuti previsti al par. 8.2.4.3.1.5. Costi ammissibili;

#### **Fedagri:**

- a) Gli investimenti in impianti per l'uva da tavola con cultivar "*apirene*" e "*non apirene*", qualora rientranti nel Disciplinare "*Uva di Puglia IGP*", già rientrano nella tipologia di investimenti in *Impianti di colture arboree* previsti al punto 5 par. 8.2.4.3.1.5. Costi ammissibili;
- b) Gli investimenti in nuovi impianti di oliveti da olio con modelli di tipo intensivo e superintensivo, nonché il infittimento con varietà locali di oliveti esistenti già rientrano nella tipologia di investimenti in *Impianti di colture arboree* previsti al punto 5 par. 8.2.4.3.1.5. Costi ammissibili;
- c) Gli investimenti in colture erbacee poliennali, inseriti nella proposta di modifica al punto 12) dei *Costi ammissibili*, non ottengono parere favorevole da parte della Commissione Europea;
- d) La realizzare di invasi di raccolta di acqua piovana è in coerenza con i complessivi obiettivi di risparmio della risorsa idrica;



- e) L'acquisto di teli di copertura – di durata almeno quinquennale - delle coltivazioni arboree, inserito nella proposta di modifica al punto 13) dei *Costi ammissibili*, non ottiene parere favorevole da parte della Commissione Europea;
- f) Le tipologie di fonti rinnovabili utilizzabili per la produzione di energia indicate non sono espressamente escluse tra le possibili fonti di approvvigionamento energetico.

**Commissione Europea:**

Per ciò che attiene l'inclusione di costi ammissibili al **n.12** e al **n.13**, la Regione Puglia si adegua alle indicazioni della Commissione Europea.

Le relative proposte di modifica sono ritirate. Le altre proposte di modifica sono confermate.

## **Titolo modifica**

### **7. MISURA 4.1 – INVESTIMENTI IRRIGUI**

#### **7.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Alle operazioni 4.1.a e 4.1.b i § 8.2.4.3.1.6. *Condizioni di ammissibilità* e § 8.2.4.3.2.6. *Condizioni di ammissibilità* sono modificati come di seguito per adeguare le regole degli investimenti irrigui a quanto disposto dall'art. 46 del Reg. (UE) 1305/2013:

[...]

*Nel caso il Piano aziendale comprenda interventi relativi a impianti di irrigazione, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, devono essere rispettate le seguenti condizioni:*

*1. obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;*

*2. nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone, per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti e dovrà essere soddisfatta la condizione di un risparmio idrico potenziale minimo conseguente all'investimento che sarà differenziato in funzione della tipologia di impianto su cui si effettua l'investimento; in base ad una valutazione ex-ante esso dovrà essere almeno pari al:*

*a) 5% nel caso di miglioramento di un impianto irriguo di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);*

*b) 25% nel caso di riconversione di un impianto irriguo a scorrimento in un impianto di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione);*

*c) 20% nel caso di riconversione di impianti irrigui diversi da quelli di cui ai trattini precedenti.*

*3 Se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua:*

*a) l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento; e*

*b) in caso d'investimento in un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.*

*Nessuna delle condizioni di cui all'Articolo 46, paragrafo 4 del regolamento (UE) n. 1305/2013 si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino o un investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale e sotterraneo.*

#### **7.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

#### **7.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Si propone di modificare il testo come segue (Modifiche evidenziate in giallo):

Nessuna delle condizioni di cui all' **Articolo 46** paragrafo 4 **del regolamento (UE) n°1305/2013** si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino o un investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale e sotterraneo.

#### **7.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

La Regione Puglia si adegua alle indicazioni proposte dalla Commissione Europea.

## **Titolo modifica**

### **8. MISURA 4.1.A – IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

#### **8.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Alla sottomisura 4.1.a il § 8.2.4.3.1.8 *Importi e aliquote di sostegno (applicabili)* è modificato come segue al fine di correggere la tipologia di area di intervento che giustifica l'aliquota di sostegno maggiorata:

[...]

*Tipologia di beneficiario: Agricoltore singolo che conferisce ad associazioni di agricoltori; Associazione di agricoltori (progetto collettivo interaziendale)*

*Tipologia di area: Zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (Reg. Ue 1305/13 art. 31)*

*Aliquota di sostegno:60%*

[...]

#### **8.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

##### **Coldiretti Puglia**

Si **valuta negativamente la proposta di modifica e non la si accetta** in quanto la semplificazione proposta escluderebbe il beneficio in capo a molte delle zone oggi definite, penalizzando enormemente alcuni territori (ad esempio l'area salentina presenta pochissime aree soggette a vincoli naturali, a differenza di aree svantaggiate).mentre possiede il titolo di area svantaggiata).

#### **8.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

#### **8.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

La modifica proposta è mera sostituzione della generica definizione di zone svantaggiate con il riferimento alla base giuridica vigente che legittima l'incremento della aliquota di sostegno.

E' confermata la proposta di modifica.

## Titolo modifica

### 9. MISURA 4.1.B – IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

#### 9.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR

Alla sottomisura 4.1.b il § 8.2.4.3.2.8 *Importi e aliquote di sostegno (applicabili)* è modificato come segue al fine di correggere la tipologia di area di intervento che giustifica l'aliquota di sostegno maggiorata:

[...]

*Tipologia di beneficiario: Giovani agricoltori come previsti dalla sottomisura/operazione*

*Tipologia di area: Zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (Reg. Ue 1305/13 art. 31)*

*Aliquota di sostegno: 70%*

[...]

#### 9.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

##### Coldiretti Puglia

Si **valuta negativamente la proposta di modifica e non la si accetta** in quanto la semplificazione proposta escluderebbe il beneficio in capo a molte delle zone oggi definite, penalizzando enormemente alcuni territori (ad esempio l'area salentina presenta pochissime aree soggette a vincoli naturali, a differenza di aree svantaggiate).mentre possiede il titolo di area svantaggiata).

#### 9.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Nessuna.

#### 9.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI

La modifica proposta è mera sostituzione della generica definizione di zone svantaggiate con il riferimento alla base giuridica vigente che legittima l'incremento della aliquota di sostegno. E' confermata la proposta di modifica.

## **Titolo modifica**

### **10. MISURA 4.1.A – FOCALIZZAZIONE INTERVENTO**

#### **10.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

All'operazione 4.1.a il § 8.2.4.3.1.11., nella Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'art. 5, par, 2, del Reg. UE 1305/2013, è modificato come segue al fine di correggere l'ordine di priorità delle aree vitivinicole:

*Dall'analisi SWOT e dai fabbisogni di intervento emerge la necessità di valorizzare i comparti produttivi nell'ordine decrescente di seguito specificato:*

*olivicolo da olio, ortofrutticolo, zootecnico, vitivinicolo, florovivaistico, cerealicolo;*

*Inoltre, emerge l'esigenza di localizzare prioritariamente gli interventi nelle seguenti aree rurali e in funzione del comparto produttivo interessato:*

- *Per il comparto olivicolo da olio in ordine decrescente:*
    - I. Aree C (Aree rurali intermedie)*
    - II. Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata)*
  - *Per il comparto ortofrutticolo in ordine decrescente:*
    - I. Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata)*
    - II. Aree C (Aree rurali intermedie)*
  
  - *Per il comparto zootecnico in ordine decrescente:*
    - I. Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo)*
    - II. Aree C (Aree rurali intermedie)*
  
  - *Per il comparto vitivinicolo in ordine decrescente:*
    - I. Aree C (Aree rurali intermedie)*
    - II. Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata)*
  - *Per il comparto florovivaistico in ordine decrescente:*
    - I. Aree C (Aree rurali intermedie)*
    - II. Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata)*
  
  - *Per il comparto cerealicolo in ordine decrescente:*
    - I. Aree C (Aree rurali intermedie)*
    - II. Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata)*
- [...]*

#### **10.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

#### **10.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

#### **10.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

## **Titolo modifica**

### **11. MISURA 4.4 – PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE**

#### **11.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Alla sottomisura 4.4 il § 8.2.4.3.7.7 *Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione* è modificato come segue al fine di eliminare la priorità relativa ai richiedenti pubblici:

*I criteri di selezione saranno definiti sulla base dei seguenti principi:*

*Per le azioni di cui alla lettera a):*

- *interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico;*
- *azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata.*

*Per le azioni di cui alla lettera b):*

- *azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata.*

#### **11.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

##### **Copagri**

**Integrazione alla modifica proposta:** i soggetti pubblici aderenti ai protocolli dei progetti per i Parchi Agricoli Regionali previsti dal PPTR o che hanno avviato le procedure per il riconoscimento di paesaggio rurale tradizionale ai sensi del Decreto MIPAAF n. 17070 del 19 novembre 2012

**Motivazione:** le motivazioni dell'eliminazione non si giustificano. Infatti si ritiene che sussistano le condizioni integrando i requisiti previsti per i soggetti pubblici. Nei casi specifici si tratta di strumenti di tutela e salvaguardia del paesaggio previsti dalla normativa regionale e nazionale che vedono le PA come protagonisti attivi.

Il PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) della Regione Puglia ha proposto una articolazione del territorio regionale in ambiti di paesaggio che costituiscono sistemi territoriali e paesaggistici caratterizzati da particolari relazioni tra le componenti fisico-ambientali, storico insediative e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata consentendone la preservazione.

#### **11.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

#### **11.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

La misura non riguarda il paesaggio ma ha finalità ambientali e sostiene investimenti non produttivi in aziende agricole.

E' confermata la proposta di modifica.

## Titolo modifica

### 12. MISURA 5.1 – TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

#### 12.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR

Alla sottomisura 5.1 il § 8.2.5.3.1.1 *Descrizione del tipo di intervento* è modificato come segue al fine di eliminare il non più necessario sostegno all'acquisto di strumenti diagnostici e per concentrare l'azione di prevenzione sui vivai e sugli ulivi monumentali:

[...]

Si prevede il finanziamento per le seguenti tipologie di investimento:

- a. investimenti materiali finalizzati alla protezione della produzione vivaistica delle "specie specificate" ai sensi della Decisione di Esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione e s.m.i. in strutture a "prova di insetto" Tali investimenti realizzati con l'impiego di reti prevalentemente in polietilene ad alta densità hanno lo scopo di costituire una barriera fisica impedendo il contatto delle colture con i vettori del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa*. Gli investimenti prevedono, oltre all'utilizzo di reti idonee al contenimento dell'insetto vettore attualmente conosciuto (*Philenus spumarius* fam. Hemiptera Aphrophoridae), anche interventi necessari per l'adeguamento di strutture già esistenti (serre) da rendere a "prova di insetto"
- b. interventi sugli ulivi monumentali. Tali investimenti consistono in: potatura straordinaria conservativa degli ulivi monumentali ricadenti nelle Zone delimitate da eseguirsi massimo una volta nel corso del periodo di programmazione ed eliminazione dei ricacci (polloni e succhioni) da eseguirsi massimo tre volte nel periodo di programmazione. Quest'ultimo allo scopo di eliminare le parti vegetative la cui emissione è stimolata dall'intervento di potatura straordinaria, e che risultano particolarmente appetite dall'insetto vettore. Inoltre, sono previsti investimenti materiali finalizzati all'acquisto e installazione di strutture di protezione (reti antinsetto) per la salvaguardia di ulivi monumentali di cui alla Legge 14/2007 ricadenti nelle Zone delimitate.

#### 12.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

##### Coldiretti

Si valuta molto opportuna la scelta di ampliare alle zone delimitate l'intervento di tipo *b.* previsto dalla Sottomisura. Mentre appare assai limitato il solo intervento sugli "ulivi monumentali", anche per la difficoltà tecnica di gestione di tale operazione. Si suggerisce di ampliare l'intervento almeno a uliveti secolari, con presenza di ulivi monumentali:

**errata:** "ulivi monumentali";

**corrige:** "uliveti secolari, con presenza di ulivi monumentali".

Inoltre si chiede a codesta Autorità di Gestione del PSR di prendere in considerazione le seguenti proposte, aggiuntive a quelle presenti sul documento:

- **Sottomisura 5.1** – (non presente sul documento) Al paragrafo 8.2.5.3.2.1 - *Descrizione del tipo di intervento*, al secondo capoverso è riportata la frase: " (...) anche con specie o colture arboree alternative all'olivo ove appropriato in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente con riferimento (...)" che fa circoscrivere l'intervento alla sola coltivazione dell'olivo, restringendo di fatto le possibilità degli interventi previsti alle lettere *k*) e *l*) dell'art. 2 del Reg. UE 1305/2016 per altre coltivazioni arboree.

Ed infatti paragrafo 8.2.5.3.2.5 – *Costi ammissibili* si specifica al terzo trattino: "il ripristino di impianti arborei produttivi distrutti nel caso di misure adottate per eradicare o circoscrivere l'organismo nocivo *Xylella fastidiosa*".

Si chiede che la presente Sottomisura possa invece essere attivata anche per il ripristino degli impianti arborei che dovranno essere distrutti per eventuali misure di eradicazione anche per altri patogeni. Per cui si richiedono le seguenti modifiche:

- Par. 8.2.5.3.2.1 - *Descrizione del tipo di intervento*

**errata:** "La misura sostiene la realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di calamità ed eventi avversi a carattere eccezionale (avversità atmosferiche – lettera *h* dell'art. 2 Reg. (UE) 1305/2013 - calamità

*naturali – lettera k, comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie - e eventi catastrofici – lettera l) anche con specie o colture arboree alternative all'olivo ove appropriato in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente con riferimento”;*

**corrige: “La misura sostiene la realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di calamità ed eventi avversi a carattere eccezionale (avversità atmosferiche – lettera h dell’art. 2 Reg. (UE) 1305/2013 – calamità naturali – lettera k, comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie - e eventi catastrofici – lettera l)”**

- Par. 8.2.5.3.2.5 - Costi ammissibili

**errata: “il ripristino di impianti arborei produttivi distrutti nel caso di misure adottate per eradicare o circoscrivere l’organismo nocivo *Xylella fastidiosa*”.**

**corrige: “il ripristino di impianti arborei produttivi distrutti nel caso di misure adottate per eradicare o circoscrivere organismi nocivi (*Xylella fastidiosa*, ecc...)”**

### **12.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

### **12.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

La misura, alla luce della gravità della situazione in essere, è univocamente dedicata alle azioni di ripristino conseguenti alla *Xylella fastidiosa* e ha massima priorità sugli olivi monumentali, tra l’altro in coerenza con il DDL regionale sulla lotta alla *Xylella fastidiosa*.

E’ confermata la proposta di modifica.



## **Titolo modifica**

### **13. MISURA 5.1 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

#### **13.1. MODIFICA DELLA DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA**

Alla sottomisura 5.1 il § 8.2.5.3.1.6 *Condizioni di ammissibilità* è modificato come segue al fine di consentire l'attuazione dell'azione di prevenzione nelle zone cuscinetto rendendo più efficace il contrasto alla fitopatia.

*La domanda di aiuto per la sottomisura può essere presentata esclusivamente dai soggetti riconoscibili come beneficiari negli aree delimitate dalla Regione Puglia ai sensi della Decisione di Esecuzione 2015/789/UE della Commissione del 18.05.2015 e successive modifiche ed integrazioni.*

#### **13.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

#### **13.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

#### **13.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

## **Titolo modifica**

### **14. MISURA 6.1 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

#### **14.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Alla Misura 6.1 il § 8.2.6.3.1.6. *Condizioni di ammissibilità* è modificato come segue al fine di diminuire la dimensione economica massima di accesso alla misura:

[...]

#### **Caratteristiche dell'azienda oggetto di insediamento:**

Al momento della domanda di aiuto (situazione ex-ante Piano), deve avere una dimensione economica (Produzione Standard – Reg. 1242/08 art.5) non inferiore a 18.000 (soglia minima) e non superiore a 200.000 Euro (soglia massima). In caso di premio plurimo, la soglia minima di accesso della società sarà pari alla soglia minima(18.000 €) moltiplicata per il numero dei richiedenti.

[...]

#### **14.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

#### **14.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

#### **14.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

## **Titolo modifica**

### **15. MISURA 6.1 – PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE**

#### **15.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Alla sottomisura 6.1 il § 8.2.6.3.1.7. *Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione* è modificato come segue al fine di evitare priorità selettiva alle aziende in misura direttamente proporzionale alla dimensione economica e di consentire la priorità selettiva alle aziende di dimensioni che garantissero maggiore competitività e con più fabbisogno di sostegno:

*I criteri di selezione saranno definiti sulla base dei seguenti principi:*

.....

- *Dimensione economica dell'azienda oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della dimensione economica aziendale, con valori crescenti sino ad un intervallo di dimensione economica che valorizzi al meglio l'intervento di sostegno in termini di aumento di competitività aziendale e decrescenti da questo intervallo sino ad un valore comunque inferiore rispetto alla dimensione massima consentita di € 200.000.*

#### **15.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

#### **15.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

#### **15.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

## **Titolo modifica**

### **16. MISURA 8.3 – PRINCIPI CONCERNENTI I CRITERI DI SELEZIONE**

#### **17.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Alla sottomisura 8.3 il § 8.2.8.3.3.7. *Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione* è modificato come segue per consentire di attribuire un punteggio agli interventi di prevenzione nelle sole aree ad alto rischio di incendio boschivo:

[...]

*ii) tipologia dell'intervento*

- *interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio nelle aree ad alto rischio di incendio boschivo della Regione Puglia secondo la classificazione riportata nel vigente Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;*
- *interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie;*
- *interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti; all'aridità*
- *microinterventi di sistemazione idraulico-forestale.*

#### **17.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

#### **17.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

#### **17.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

## **Titolo modifica**

### **17. MISURA 10.2.1 – DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO**

#### **17.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Alla operazione 10.2.1 il § 8.2.10.3.7.1. *Descrizione del tipo di intervento* è modificato come segue al fine di eliminare l'erroneo riferimento al settore forestale:

*[...] In particolare i progetti presentati potranno prevedere attività relative a quanto indicato al comma 2 dell'art. 8 del reg. UE 807/14. Nello specifico:*

- *azioni mirate (lett. a) comma 2, art. 8 reg. 807/14): azioni che promuovono la conservazione in situ ed ex situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nei settori agricolo, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati;*
- *azioni concertate (lett. b) comma 2, art. 8 reg. 807/14): azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nei settori agricolo dell'Unione, fra le competenti organizzazioni negli Stati membri*
- *azioni di accompagnamento (lett. c) comma 2, art. 8 reg. 807/14): azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative ed altre parti interessate, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche*

#### **17.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

#### **17.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

#### **17.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

## **Titolo modifica**

### **18. MISURA 11 - BENEFICIARI**

#### **18.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Alle sottomisure 11.1 e 11.2 i § 8.2.11.3.1.4. *Beneficiari* e § 8.2.11.3.2.4. *Beneficiari* sono modificati come segue introducendo la definizione di agricoltore in attività come recepita dalle norme nazionali ed eliminando l'obbligo di accorpamento della superficie minima per l'adesione agli impegni:

*1. Agricoltori attivi in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 1307/2013, iscritti alla CCIAA e con Partiva IVA in campo agricolo individuata dal codice Ateco 01, con una superficie agricola utilizzata minima di 1 ettaro.*

*2. Associazioni di agricoltori attivi in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 1307/2013, iscritti alla CCIAA e con Partiva IVA in campo agricolo individuata dal codice Ateco 01, che raggiungono nell'insieme una superficie agricola utilizzata di almeno 50 ettari.*

#### **18.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

#### **18.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

#### **18.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

**Titolo modifica**

**19. MISURA 12 – INTRODUZIONE DELLA SCHEDA DI MISURA**

**19.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

E' inserita nel PSR la Misura 12, con una scheda vuota, al fine di permettere il pagamento degli importi in transizione relativi alla misura 213 provenienti dal periodo di programmazione 2007-2013 .

**19.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

**19.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

**19.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

**Titolo modifica**

**20. MISURA 13 - INTRODUZIONE DELLA SCHEDA DI MISURA**

**20.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

E' inserita nel PSR la Misura 13, con una scheda vuota, al fine di permettere il pagamento degli importi in transizione relativi alla misura 212 proveniente dal periodo di programmazione 2007-2013.

**20.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

**20.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

**20.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.



**Titolo modifica**

**21. MISURE 16.3.2 E 16.5 – CATEGORIE DI BENEFICIARI**

**21.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Il § 8.2.12.3.4.4 *Beneficiari* e il § 8.2.12.3.6.4 *Beneficiari* sono modificati come di seguito indicato per consentire una più ampia partecipazione alle Misure:

*Il beneficiario è formato da almeno due soggetti che si costituiscono sotto forma di contratto di rete, consorzio, cooperativa, entro 30 giorni dall'atto di ammissione al finanziamento.*

[...]

**21.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

**21.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

**21.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

## **Titolo modifica**

### **22. MISURA 19.1 – DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA**

#### **22.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Alla sottomisura 19.1 il § 8.2.13.3.1.1 *Descrizione della strategia* è modificato come segue per semplificare la procedura di selezione delle SSL ed accorciare i tempi per la presentazione delle candidature ai fini della emanazione di un secondo bando e per rispettare la scadenza del 31.12.2017:

[...]

*L'invito pubblico - ai sensi della presente sottomisura - e il bando per la selezione delle SSL e dei GAL - ai sensi della sottomisura 19.2 - saranno contestuali. La loro durata complessiva non potrà essere inferiore a 2 mesi.*

[...]

#### **22.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

##### **Copagri**

A seguito delle modifiche apportate al paragrafo **3. 8.1 Definizione di zona rurale** come proposto modificare la scheda di misura al fine di consentire al Comune di Monopoli di partecipare alla misura.

#### **22.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

#### **22.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

Il concorso delle altre proposte di modifica relative alla Misura 19 consente al Comune di Monopoli di partecipare alla misura.

E' confermata la proposta di modifica.

## **Titolo modifica**

### **23. MISURA 19.2 – PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLA SSL**

#### **23.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Alla sottomisura 19.2 il § 8.2.13.3.2.11 *Informazioni specifiche della misura, Procedura e scadenze per la selezione delle strategie di sviluppo locale* è modificato come di seguito indicato al fine di introdurre la seconda fase di selezione delle SSL e consentire al Comitato tecnico regionale intersettoriale di richiedere le modifiche delle SSL:

*La selezione delle SSL avverrà mediante bando pubblico emanato dalla Regione entro 6 mesi dalla data di approvazione del PSR e il processo di selezione si completerà al massimo entro 2 anni dall'approvazione dell'Accordo di Partenariato (entro il 29 ottobre 2016). Conformemente a quanto disposto dal comma 4, articolo 33 del Reg (UE) 1303/2013, potranno essere selezionate strategie aggiuntive di sviluppo locale di tipo partecipativo successivamente a tale data, ma non oltre il 31 dicembre 2017.*

....

*A chiusura delle attività di valutazione del Comitato tecnico regionale intersettoriale, i GAL - le cui SSL risultassero ammissibili a finanziamento e necessitassero di modifiche sulla base del parere fornito dal citato Comitato - provvederanno, anche a seguito di idoneo confronto con le Autorità di Gestione, ad apportare le modifiche richieste entro i termini e secondo le condizioni e prescrizioni stabiliti dal bando relativo alla presente sottomisura.*

[...]

#### **23.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

#### **23.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Si propone la seguente proposta di correzione del testo (Modifiche evidenziate in giallo):

*La selezione delle SSL avverrà mediante bando pubblico emanato dalla Regione entro 6 mesi dalla data di approvazione del PSR e il processo di selezione si completerà al massimo entro 2 anni dall'approvazione dell'Accordo di Partenariato (entro il 29 ottobre 2016). Conformemente a quanto disposto dal comma 4, articolo 33 del Reg (UE) 1303/2013, potranno essere selezionate strategie **aggiuntive** di sviluppo locale di tipo partecipativo successivamente a tale data, ma non oltre il 31 dicembre 2017.*

....

*A chiusura delle attività di valutazione del Comitato tecnico regionale intersettoriale, i GAL - le cui SSL risultassero ammissibili a finanziamento e necessitassero di modifiche sulla base del parere fornito dal citato Comitato - provvederanno, anche a seguito di idoneo confronto con le Autorità di Gestione, ad apportare le modifiche richieste entro i termini e secondo le condizioni e prescrizioni stabiliti dal bando relativo alla presente sottomisura.*

[...]

#### **23.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

La Regione Puglia si adegua alle indicazioni della Commissione Europea.

**Titolo modifica****24. §10 – MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO: INTRODUZIONE M 12****24.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Nel §10.3 Ripartizione per misura o per tipo di operazione è introdotta la tabella riportante il contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) per la Misura 12 in coerenza con l'introduzione della Misura.

M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)							
Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					151.095,00 (P4)
Total						0,00	151.095,00

**24.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

**24.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

**24.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

**Titolo modifica****25. §10 – MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO: INTRODUZIONE M 13****25.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Nel §10.3 Ripartizione per misura o per tipo di operazione è introdotta la tabella riportante il contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) per la Misura 13 in coerenza con l'introduzione della Misura.

M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (art. 31)							
Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					6.050,00 (P4)
Total						0,00	6.050,00

**25.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

**25.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

**25.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

**Titolo modifica****26. §10 – MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO - MISURA 20****26.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Nel §10.3 *Ripartizione per misura o per tipo di operazione* è modificata la tabella riportante il contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) per la Misura 20 a seguito dello spostamento di risorse a vantaggio delle Misure 12 e 13.

**M20 – Assistenza tecnica negli Stati Membri (articoli da 51 a 54)**

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Regioni meno sviluppate, regioni ultraperiferiche e isole minori del Mar Egeo ai sensi del regolamento (CEE) n. 2019/93	Main	60.5%					22.742.705,00
Total						0,00	22.742.705,00

**26.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

**26.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

**26.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

**Titolo modifica****27. §10 – MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO: INTRODUZIONE M 113 - PREPENSIONAMENTO****27.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Nel §10.3 Ripartizione per misura o per tipo di operazione è introdotta la tabella riportante il contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) per la Misura 113 (misura discontinua).

M113 - Prepensionamento							
Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'AG conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g) 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Transizione - Sospensione della misura	Main	60.5%					18.150,00
Total						0,00	18.150,00

**27.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

**27.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

**27.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

## Titolo modifica

### 28. §11 –PIANO DEGLI INDICATORI – P4)

#### 28.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR

Il § 11.1.4 P4: *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura* è modificata come segue al fine di evidenziare gli indicatori conseguenti all'inserimento delle Misure 12 e 13.

<b>Agricoltura</b>		
<i>Indicatori di output previsti per il 2014-2020</i>		
Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
<b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>	N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	3.000,00
<b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	75.000.000,00
<b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>	Totale spesa pubblica in EUR	75.000.000,00
<b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b>	Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)	2.000,00
<b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b>	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00
<b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b>	Superficie (ha) da allestire in sistemi agroforestali (8.2)	500,00
<b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b>	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0,00
<b>M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)</b>	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	210.000,00
<b>M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)</b>	Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)	20.000.000,00
<b>M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)</b>	Totale spesa pubblica (in EUR)	233.000.000,00
<b>M11 - Agricoltura biologica (art. 29)</b>	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	50.000,00
<b>M11 - Agricoltura biologica (art. 29)</b>	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	88.666,67
<b>M11 - Agricoltura biologica (art. 29)</b>	Totale spesa pubblica (in EUR)	208.000.000,00
<b>M 12 – Indennità Natura 200 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)</b>	Superficie (ha) – Terreni agricoli Natura 2000 (12.1)	2.081,00
<b>M 12 – Indennità Natura 200 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)</b>	Superficie (ha) – DQA	
<b>M 12 – Indennità Natura 200 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)</b>	Totale spesa pubblica (in EUR)	249.744,00
<b>M 13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (art. 31)</b>	Superficie (ha) –zone montane	
<b>M 13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (art. 31)</b>	Superficie (ha) – altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)	150,00
<b>M 13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (art. 31)</b>	Superficie (ha) –zone soggette a vincoli specifici (13.3)	
<b>M 13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (art. 31)</b>	Totale spesa pubblica (in EUR)	10.000,00



**28.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

**28.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

**28.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

## Titolo modifica

### 29. § 11 – PIANO DEGLI INDICATORI – FA 6B)

#### 29.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR

Il § 11.1.6.2 6b) *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali* è modificato come di seguito indicato al fine di evidenziare le modifiche degli indicatori relativi alle Misure 19.1 e 19.3 conseguenti al trasferimento di risorse dalla Misura 19.3 alla Misura 19.1.

<b>Indicatori di output previsti per il 2014 – 2020</b>		
<i>Denominazione della misura</i>	<i>Denominazione dell'indicatore</i>	<i>Valore</i>
<i>M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]</i>	<i>Numero di GAL selezionati</i>	<i>25,00</i>
<i>M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]</i>	<i>Popolazione coperta dai GAL</i>	<i>3.250.000,00</i>
<i>M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]</i>	<i>Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)</i>	<i>1.300.000,00</i>
<i>M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]</i>	<i>Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)</i>	<i>140.000.000,00</i>
<i>M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]</i>	<i>Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)</i>	<i>1.700.000,00</i>
<i>M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]</i>	<i>Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)</i>	<i>15.000.000,00</i>

#### 29.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Nessuno.

#### 29.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Nessuna.

#### 29.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI

E' confermata la proposta di modifica.

## **Titolo modifica**

### **30. §19 - TRANSIZIONE**

#### **30.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

Il § 19.1 *Descrizione delle condizioni transitorie per misura* e il § 19.2 *Tabella di riporto indicativa* sono modificati come di seguito indicato al fine di evidenziare la variazione delle misure e della entità delle risorse in transizione dal PSR 2007-2013:

#### Disposizioni transitorie

##### Descrizione delle condizioni transitorie per misura

*In applicazione delle disposizioni contenute nei Regg. (UE) n. 1310/2013 e n. 335/2013 della Commissione, parte dei pagamenti, relativi ad impegni assunti nel periodo 2007-2013, graveranno sul PSR 2014-2020.*

*Tale regolamento, all'articolo 1 consente agli Stati membri di continuare ad assumere impegni giuridici nell'ambito dei PSR 2007/2013, anche dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie del Programma, a condizione che la domanda di aiuto sia presentata prima dell'adozione del PSR 2014-2020. Questa possibilità è assicurata per le misure degli assi 1 e 2 previste anche dal Reg.(UE) n. 1305/2013 per il nuovo periodo di programmazione. Inoltre l'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1310/2013 e il Reg. (UE) n.807/2014 specifica che le spese, nei confronti dei beneficiari, sostenute nell'ambito delle stesse misure del Reg. (CE) n. 1698/2005 sono ammissibili al beneficio nell'ambito della dotazione FEASR del periodo di programmazione 2014-2020.*

*La Regione ha fatto ricorso alle possibilità previste dal regolamento 1310/2013, art. 1 per le misure:*

- 111 e 331 collegate alla misura 1 del presente PSR
- 114 collegata alla misura 2 del presente PSR
- 132, 133 collegate alla misura 3 del presente PSR
- 121, , 123, 125 e 216 collegate alla misura 4 del presente PSR
- 112, 311 e 313collegate alla misura 6 del presente PSR
- 321 e 323 collegate alla misura 7 del presente PSR
- 122, 221, 223, 226 e 227 collegate alla misura 8 del presente PSR
- 211 collegata alla Misura 13 del PSR
- 213 collegata alla Misura 12 del PSR
- 214 azioni 2-3-4-5-7 collegate alla misura 10 del presente PSR
- 214 azione 1 collegata alla misura 11 del presente PSR
- 124 collegata alla misura 16 del presente PSR
- 413 e 421 collegate alla misura 19 del presente PSR
- 511 collegata alla misura 20 del presente PSR
- 113 (misura discontinua)

*Nel dettaglio i trascinamenti riguardano:*

##### *Misura 1*

*Per la Misura 1 è prevista la transizione di € 193.600,00 di quota FEASR dalle Misure 111 e 331 del PSR Puglia 2007- 2013 per i beneficiari che per difficoltà realizzative non siano stati in condizione di concludere le attività entro il termine del 31/12/2015.*

##### *Misura 2*

*Per la Misura 2 è prevista la transizione di € 42.350,00 di quota FEASR dalla Misura 114 del PSR Puglia 2007- 2013 per i beneficiari che per difficoltà realizzative non siano stati in condizione di concludere le attività entro il termine del 31/12/2015.*

##### *Misura 3*

*Per la Misura 3 è prevista la transizione di € 511.225,00di quota FEASR dalle Misure 132 e 133 del PSR Puglia 2007-2013 per i beneficiari che per difficoltà realizzative non siano stati in condizione di concludere le attività entro il termine del 31/12/2015.*

##### *Misura 4*

*Per la Misura 4 è prevista la transizione di € 58.201.000,00di quota FEASR dalle Misure 121, 123, 125e216 del PSR Puglia 2007- 2013 per i beneficiari che per difficoltà realizzative (es. crisi economico-finanziaria, difficoltà di*

accesso al credito, ritardi per l'acquisizione dei titoli abilitativi, contenziosi, ecc.) non siano stati in condizione di concludere le operazioni entro il termine del 31/12/2015 e per i beneficiari pubblici della misura 125 a causa di problemi di ritardo nell'aggiudicazione delle gare di appalto e per il rispetto del Patto di stabilità.

#### Misura 6

Per la Misura 6 è prevista la transizione di € 1.058.750,00 di quota FEASR dalle Misure 112, 311 e 313 per i beneficiari che per difficoltà realizzative (es. crisi economico-finanziaria, accesso al credito) o per contenziosi in essere non siano stati in condizione di concludere le operazioni entro il termine del 31/12/2015.

#### Misura 7

Per la Misura 7 è prevista la transizione di € 12.100.000,00 di quota FEASR dalle Misure 321 e 323 per i beneficiari che per difficoltà realizzative non siano stati in condizione di concludere le operazioni entro il termine del 31/12/2015.

#### Misura 8

Nell'ambito della misura 8 deve essere tenuto conto nella transizione degli impegni assunti:

- nel periodo di programmazione 2007-2013 (misure 122, 221, 223, 226 e 227 del Reg. (CE) n. 1698/2005);
- nel periodo di programmazione 2000-2006 (misura H del Reg. (CE) n. 1257/99);
- nel periodo anteriore al 2000 ai sensi del Reg. (CEE) n. 2080/92 e n.1609/89.

I pagamenti in termini di contributo FEASR a valere sulle risorse della programmazione 2014-2020 sono pari a € 23.353.000,00.

#### Misura 10

Nell'ambito della misura 10 deve essere tenuto conto nella transizione degli impegni assunti a valere sul PSR 2007/2013 (misura 214 azioni 2-3-4-5-7 del Reg. CE n.1698/05). Gli impegni assunti ai sensi dell'art. 39 del Reg. (CE) n. 1698/2005, e che hanno una durata che va oltre il 2015, sono adeguati, ove necessario, secondo le clausole di cui all'art. 46 del Reg. (CE) n.1974/2006 e dell'art. 48 del Reg. (UE) n.1305/2013.

I pagamenti in termini di contributo FEASR a valere sulle risorse 2014-2020 sono pari a € 4.356.000,00. L'ultima annualità di impegno ricade nel 2018.

#### Misura 11

Le possibilità offerte dal Reg. (UE) n. 1310/2013 sono state utilizzate dalla Regione per assicurare continuità negli aiuti per le aziende che aderiscono al biologico della misura 214. Nell'anno 2015 è stato pubblicato il bando per raccogliere le adesioni alla misura 214 azione 1 "agricoltura biologica" e per la conferma degli impegni assunti nelle annualità precedenti. I nuovi impegni assunti nel 2015 nel quadro delle misure pluriennali rispettano la normativa del Reg. (CE) n. 1698/05, ossia gli impegni sono assunti per un periodo minimo di 5 anni.

I pagamenti in termini di contributo FEASR a valere sulle risorse 2014-2020 sono pari a € 6.142.500,00. L'ultima annualità di impegno ricade nel 2019.

#### Misura 12 e Misura 13

Sono state attivate al fine di consentire la transizione nella nuova programmazione 2014-2020, dei pagamenti relativi alle Misure 211 e 213 del PSR Puglia 2007-2013, pari a € 157.145,00 di contributo FEASR.

#### Misura 16

Per la Misura 16 è prevista la transizione di € 4.446.750,00 di quota FEASR dalla Misura 124 del PSR Puglia 2007-2013 per impegni assunti nel corso della programmazione i cui beneficiari costituiti da associazioni temporanee di imprese o di scopo hanno avuto difficoltà a concludere le attività di cooperazione ammesse ai benefici entro il 31/12/2015.

#### Misura 19

Per la Misura 19 è prevista la transizione di € 6.050.000,00 di quota FEASR dalle Misure 413 e 421 del PSR Puglia 2007- 2013 per impegni assunti nel corso della programmazione per i beneficiari che per difficoltà realizzative non siano stati in condizione di concludere le operazioni entro il termine del 31/12/2015.

#### Misura 20

Per la Misura 20 è prevista la transizione di € 1.000.000,00 di quota FEASR dalla Misura 511 del PSR Puglia 2007-2013 per impegni assunti nel 2015 afferenti ad attività che si concluderanno oltre il termine del 31/12/2015.

Per tutte le misure per le quali sono previsti pagamenti in transizione sono presenti le corrispondenti misure nel PSR 2014-2020, ad eccezione della Misura 113; inoltre per i pagamenti sarà applicato il tasso di partecipazione del FEASR definito per la misura corrispondente. Il sistema di gestione e controllo potrà tracciare le operazioni in regime di transizione. Ai sensi dell'articolo 46 del Reg. (CE) n. 1974/2006, è prevista una clausola di revisione per gli impegni delle misure agro-ambientali assunti conformemente agli articoli 39 e 40 del Reg. (CE) n.1698/2005.

La spesa FEASR complessiva stimata ammonta a € 117.630.470,00.

Le spese in transizione riguardano le Misure: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11,12, 13, 16, 19 e 20.  
 La stima degli importi dei trascinamenti si è basata sui dati puntuali del sistema di monitoraggio (DSS, SIAN e SIAR) e fatte salve le possibili riduzioni dovute a rinunce, revoche o recuperi.  
 I pagamenti in transizione sul nuovo budget finanziario potranno avvenire con l'avvio della programmazione 2014-2020.  
 Per tutti gli impegni delle misure ad investimento, in transizione, gli ultimi pagamenti saranno effettuati entro la fine del 2018. Per gli impegni pluriennali antecedenti il periodo 2007-2013 i pagamenti proseguiranno per tutta la durata del periodo di programmazione 2014-2020 mentre per gli impegni pluriennali assunti nel periodo 2007-2013 i pagamenti proseguiranno nel periodo 2016-2019.  
 Si precisa che tutte le domande di pagamento che transiteranno al periodo di programmazione 2014-2020 saranno identificate e tracciate mediante sistemi di gestione e controllo in relazione alla domanda di aiuto e al bando di origine e verranno rendicontate con la quota FEASR prevista nella programmazione 2014-2020, utilizzando quindi i nuovi tassi di cofinanziamento FEASR.  
 Nella tabella sotto riportata viene indicata per ciascuna misura della programmazione 2014-2020 la correlazione e la coerenza con le misure della programmazione 2007-2013 e precedenti per le quali sono stati assunti impegni nel corso del 2014 e 2015.

## 19.2. Tabella di riparto indicativa

Misure	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	193.600,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	42.350,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	511.225,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	58.201.000,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	1.058.750,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	12.100.000,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	23.353.000,00
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	4.356.000,00
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	6.142.500,00
M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)	151.095,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	6.050,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	4.446.750,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	6.050.000,00
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	1.000.000,00
M 113 – Prepensionamento, PSR 2007-2013	18.150,00
<b>Totale</b>	<b>117.630.470,00</b>

**30.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

**30.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

**30.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.

## **Titolo modifica**

### **31. MISURA 19.2 – PRINCIPI CRITERI DI SELEZIONE**

#### **31.1. MODIFICA PROPOSTA DEL TESTO DEL PSR**

La Misura 19.2 al § 8.2.13.3.2.7 *Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione* è modificata come di seguito indicato al fine di adeguarsi a quanto già specificato in Accordo di Partenariato e nel PSR con l'inclusione di priorità per le SSL cofinanziate dal FEAMP, per le aree B già interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013, per le aree protette e ad alto valore naturale, oltre che a quanto emerso nel Comitato di Sorveglianza del 16 marzo 2016 in termini di priorità per i territori maggiormente popolati:

#### *8.2.13.3.2.7 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

*Relativamente alla selezione delle SSL la selezione sarà effettuata sulla base dei seguenti elementi:*

***Territorio*** (priorità alle aree rurali C e D, alle aree FEAMP, alle aree rurali protette e ad alto valore naturale, alle aree rurali B interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013, alle SSL che interessino territori a maggiore popolazione)

[...]

#### **31.2. PARERI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Nessuno.

#### **31.3. OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Nessuna.

#### **31.4. ESITI PARERI/OSSERVAZIONI**

E' confermata la proposta di modifica.